




HANNO SCELTO

	La mostra	L'artista	Il libro	Il museo	Il dopo mostra	La persona
	«Clemens von Wedemeyer. The Cast», al MaXXI	Margherita Moscardini, artista giovane che lavora con rigore e impegno producendo qualità	«Gli effetti secondari dei sogni», di Delphine De Vigan (Mondadori)	La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea e la sua collezione permanente di grande qualità ed eleganza	Un luogo, meglio una casa, dove cenando anche in pochissimi, si incontrino gli artisti e si confrontino le idee	Philip Gröning, regista tedesco
	«Anni '70. Arte a Roma», al Palazzo delle Esposizioni	Donatella Landi	«Memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar	Explora - Il museo dei bambini a Roma	La gelateria I Caruso, in via Collina	Leonardo Becchetti, economista della felicità
	«Wunderkammer - Camera delle Meraviglie Contemporanee», all'Accademia Belgica	Rocco Dubini, per la sua trasversalità	«L'Amore non guarda con gli occhi» di Anne Deniau, un libro su Alexander McQueen	Il Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps	Le cene sulla terrazza di San Giovanni dei Fiorentini	Clara Tosi Pamphili, perché sa leggere e scrivere altro

Lee Jeffries. Homeless

Le fotografie dell'inglese Lee Jeffries hanno per soggetto persone senza fissa dimora incontrate a Parigi, Roma, New York, Miami, Los Angeles.

Museo di Roma in Trastevere
fino al 12 gennaio; piazza Sant'Egidio 1/b; tel. 06 0608; www.museodiro-maintrastevere.it; Orario: ma-do 10-20 13 /***/*

Antonia Ciampi

Con materiali come vetro, piombo, elementi naturali, l'artista Antonia Ciampi crea wunderkammer miniaturizzate, teche della me-

moria ora in mostra presso la Casina delle Civette.

Museo di Villa Torlonia - Casina delle Civette
fino al 30 marzo; via Nomentana 70; tel. 060608; www.museovillatorlonia.it; Orario: ma-do 9-17,30 5 /***/*

Claudia Peill - Kaisu Koivisto. Interazioni

Le opere di Claudia Peill e Kaisu Koivisto, interagendo tra di loro, si vengono a porre in dialogo anche con le opere di Hendrik Christian Andersen, contenute nel museo a lui dedicato.

Installazioni, video proiezioni, fotografie e pittura, pur nella loro diversità, dimostrano una reciproca influenza e una convergenza sui temi della memoria e della natura.

Museo Hendrik Christian Andersen
fino al 19 gennaio; via Pasquale Stanislao Mancini 20; tel. 06 3219089; www.museoandersen.beniculturali.it 5 /***/*

Gusto Romantico

In mostra, grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, una cospicua selezione di arredi e dipinti provenienti dalla collezione di Alessandro Marabottini

(1926-2012). Catalogo e mostra a cura di Patrizia Rosazza-Ferraris, in catalogo testi della curatrice, di Caterina Zappia e Tomaso Montanari.

Museo Mario Praz
fino al 21 aprile; via Zanardelli 1; tel. 06 6861089; www.museopraz.beniculturali.it; Orario: ma-do 9-14/14.30-19.30 4 /****/*

Suoni di battaglia

In occasione del bicentenario della battaglia di Lipsia (16-19 ottobre 1813), il museo ospita un pianoforte, dalla colle-

Non c'è pittura senza paesaggi



Un paesaggio di Giancarlo Limoni in mostra

Da A.A.M. - Architettura Arte Moderna, Giancarlo Limoni porta, con una serie di dipinti dell'ultimo biennio, il suo canto alla natura, ai fiori e al paesaggio. «Paesaggi» è proprio il titolo

di questa mostra, curata da Francesco Moschini, in cui viene a dipanarsi la pittura fatta di guizzi e grumi dell'artista romano. Un segno denso e danzante connota infatti questa pittura di fiori, foglie, giardini e orizzonti, in tele matericamente impastate che risentono della linea dell'arte europea segnata dall'opera di Monet, Van Gogh, Nolde, Permeke, Fautrier, Morlotti e Nicolas De Staël. Inoltre, per la prima volta, nella presente mostra Limoni esplora in talune opere l'ampiezza del campo pittorico, con grandi tele svuotate di segni ma dense di stratificazioni, tanto materiche quanto concettuali. Fedele al neo-informale e al suo tema «paesaggistico», l'artista romano ne accentua qui la componente contemplativa e di respiro visivo. Limoni fu agli inizi degli anni '80 tra i protagonisti del ritorno ai mezzi tradizionali dell'arte, dopo la lunga stagione dell'azzeramento concettuale dell'opera. Espose numerose volte a L'Attico di Fabio Sargentini, assieme a Tirelli, Pizzi Cannella, Ragalzi, Palmieri, Nunzio, e venne chiamato a esporre a importanti rassegne del tempo, tra cui «Nuove trame dell'arte», nel 1985 al Castello Colonna di Genazzano, a cura di Achille Bonito Oliva, e «Anni Ottanta» alla Gam di Bologna nel 1986, a cura di Renato Barilli. Questa sua storia e i temi e motivi della sua pittura recente sono illustrati nella monografia che accompagna la mostra. □ Guglielmo Gigliotti

Giancarlo Limoni. Paesaggi, fino al 31 gennaio 2014
Galleria A.A.M - Architettura Arte Moderna, Via dei Banchi Vecchi 61
tel. 06 68307537, www.aamgalleria.it
Orario: lu-sa 16-20

In segno fa spettacolo



«Senza titolo», un olio su tela del 1962 di Georges Mathieu

Trenta opere realizzate tra il 1954 e il 1986 raccontano, nella nuova sede della Galleria Mucciaccia in Largo della Fontanella Borghese, l'arte e il genio di Georges Mathieu, uno dei padri dell'informale internazionale, morto novantunenne nel giugno dell'anno scorso. Formatosi autodidatta, si affermò sulla scena parigina, e poi mondiale, a partire dalla fine degli anni '40, con una pittura impostata sul gesto rapido e calligrafico. L'arte calligrafica orientale, il surrealismo e l'informale europeo, da Hartung a Wols, e quello americano, con Kline e Pollock, sono i referenti di una carriera che lo portò in giro per il mondo, con mostre accompagnate da performance pubbliche, nelle quali il pittore si esibiva in esecuzioni rapide e spettacolari di dipinti lunghi anche sei metri. Mathieu è stato infatti il primo a concepire l'opera pittorica come spettacolo, inteso sia in senso esteriore che interiore. «Petit engorgement clandestin» del 1956, «Le Bassin de l'Île d'Amour ou Adelbert Comte de Namur» del 1962 e «Potencé, Contre-Potencé» del 1965 sono alcune delle opere selezionate dalla curatrice della mostra Dominique Stella, in cui evidente appare il principio, espresso da Mathieu, secondo cui il segno debba precedere il significato. □ Guglielmo Gigliotti

Georges Mathieu. 1954-1986, dal 18 dicembre al 20 febbraio 2014
Galleria Mucciaccia, Largo della Fontanella Borghese 89,
tel. 06 69923801, www.galleriamucciaccia.it
Orario: lu 15.30-19.30; ma-sa 10-13.30/15.30-19.30

Tatiana Trouvé

I cento titoli in 36 524 giorni



22 novembre 2013-4 gennaio 2014

Gagosian Gallery
Via Francesco Crispi 16, Roma
+39 06 4208 6498
www.gagosian.com